

L'ARTE CHITARRISTICA

BÈRBEN
EDITORE

N. **56**

MARZO-APRILE
1956

L'arte CHITARRISTICA

ORGANO UFFICIALE DELL' ASSOCIAZIONE CHITARRISTICA ITALIANA

Direzione e Amministrazione:

Casa Editrice BÈRBEN - MODENA (Italia) - Via F. Selmi, 41

Conto Corrente Postale N. 8/15087

Ogni numero contiene un supplemento musicale

Quote annuali di associazione all' A. C. I. con diritto all' abbonamento gratuito alla Rivista:

Socio ordinario L. 1.500

Socio sostenitore L. 3.000

Quote annuali di abbonamento alla Rivista per i non iscritti all' A. C. I.:

Abbonamento ordinario L. 1.200 (Estero \$ 2,5)

Abbonamento sostenitore L. 2.400 (Estero \$ 5)

Ai Soci ed Abbonati sostenitori viene riservata una edizione speciale della Rivista, stampata su carta di lusso.

Ogni fascicolo costa L. 250 (Estero \$ 0,50)

La Rivista non assume responsabilità per gli articoli pubblicati, i quali riflettono le opinioni dei rispettivi autori. - I manoscritti non si restituiscono. - Si recensiscono le opere inviate in omaggio in duplice copia.

SOMMARIO DEL NUMERO 56

Manifestazioni chitarristiche dell' A. C. I. — Scuola moderna della chitarra di F. ORSOLINO — Cronaca dei concerti — Archivio musicale A. C. I. di musiche rare — Guido Fiamberti di C. LENZI MOZZANI — La Pagina Musicale — Corsi, concorsi e convegni.

Musica fuori testo: U. STERZATI - Malinconia d'inverno.

L'arte **CHITARRISTICA**

RIVISTA DI CULTURA MUSICALE

N. 56 - ANNO X - MODENA - MARZO-APRILE 1956

MANIFESTAZIONI CHITARRISTICHE DELL'A. C. I.

Bologna - 20 maggio 1956

- Ore 9 — **Assemblea generale dei Soci dell' A. C. I.**
Proclamazione dei vincitori del 2° Concorso A. C. I. di Musica per Chitarra.
(Sala Mozart — Accademia Filarmonica — Via Guerrazzi 13 - Bologna).
- Ore 15,30 — **Concorso d' esecuzione per chitarristi.**
(Sala Bossi - - Conservatorio Musicale " G. B. Martini ,, — Piazza Rossini 2 - Bologna).
- Ore 21,15 — **Concerto del M° Mario Gangi.**
(Sala Bossi - Conservatorio Musicale).

Assemblea generale dei Soci dell' Associazione Chitarristica Italiana

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Chitarristica Italiana, a norma dell'Art. 7 dello Statuto Sociale, invita tutti i Soci ad intervenire all'**Assemblea ordinaria annuale** che sarà tenuta in Bologna il giorno **20 maggio 1956** alle ore 9 (prima convocazione) ed alle ore 10 (seconda convocazione, valida qualunque sia il numero degli intervenuti) presso la **Sala Mozart dell' Accademia Filarmonica, Via Guerrazzi 13, Bologna.**

I lavori si svolgeranno secondo il seguente

Ordine del giorno

1. - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e della Commissione di verifica delle deleghe.
2. - Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno 1955-'56 (Relatore: Dott. Giovanni Murtula).
3. - Programma dell' A.C.I. per il prossimo anno (Relatore: M° Miguel Abloniz).
4. - Attività futura della Rivista (Relatori: La redazione della Rivista).
5. - Relazione sul Concorso Internazionale di Musica bandito dall' A.C.I. e proclamazione dei vincitori.
6. - Elezione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Comitato di Redazione della Rivista.
7. - **Varie:** nell'eventualità di speciali proposte da parte dei Soci sarà gradito che gli interessati ne diano tempestivamente comunicazione alla Segreteria dell' A.C.I. (Via F. Selmi, 41 - Modena).

All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci regolarmente iscritti ed in regola col pagamento della tassa di associazione (anno 1956).

Essi eventualmente potranno farsi rappresentare, a tutti gli effetti, da altro Socio regolare mediante **delega scritta** da consegnarsi alla Presidenza dell'Assemblea.

Nessun Socio può delegare più di una persona a rappresentarlo, mentre i singoli delegati possono rappresentare un numero illimitato di Soci.

Per il viaggio a Bologna di tutti i partecipanti all'Assemblea dei Soci, al Concorso d'esecuzione e concerto serale, sono in vigore le riduzioni ferroviarie concesse per la Fiera annuale di Bologna (dall'8 al 20 maggio). Maggiori chiarimenti si potranno attingere alle stazioni di partenza.

Per eventuali informazioni relative al soggiorno bolognese (Alberghi, ristoranti etc) gli interessati potranno rivolgersi al Geom. Raffaele Suzzi, presso Vaccari, Viale Audinot 18/2, Bologna, Tel. 69.434.

Concorso d'esecuzione per chitarristi

Il Concorso si svolgerà dalle ore 15,30 del 20 maggio 1956, presso la **Sala Bossi del Conservatorio Musicale « G. B. Martini » - Piazza Rossini, 2 - Bologna.**

Vi saranno ammessi gli esecutori, non ancora affermatosi in campo concertistico, che presenteranno una dichiarazione di capacità rilasciata da uno dei sottoindicati chitarristi:

- Abloniz** Miguel - Piazzale Giulio Cesare, 7 - **Milano**
- Beccuti** Roberto - Via Consolazione, 3 - **Catania**
- Bocci** Alberto - Via della Sapienza, 72 - **Siena**
- Cabassi** Renzo - Via Mameli, 8 - **Parma**
- Calace** Maria - S. Domenico Maggiore, 9 - **Napoli**
- Caliendo** Eduardo - S. Maria Anteseccula, 81 - **Napoli**
- Cazzago** Dante - Via Costa, 46 - **Gardone T. V.** (Brescia)
- Cerquozzi** Mario - Via Candia, 87 - **Roma**
- De Mori** Augusto - Piazza L. Vinco, 23 - **Verona**
- Di Ponio** Benedetto - Via Latina, 45 - **Roma**
- Farrauto** Giuseppe - Via Centonze, 99 - **Messina**
- Ferrari** Romolo - Viale Tassoni, 50 - **Modena**
- Gangi** Mario - Via Giulia, 188 - **Roma**
- Giannini** Giulio - Piazza Pitti, 37 r - **Firenze**
- Lenzi Mozzani** Camen - Via Dante, 7 - **Rovereto** (Trento)
- Lutzenberger** Cesare - Via A. Bresadola, 7 - **Trento**
- Mori Otello** - Via dell'Anconella, 50 - **Firenze.**
- Mori** Ugo - Via E. Zola, 14 - **Livorno**
- Murtula** Giovanni - **Fratta Polesine** (Rovigo)
- Orsolino** Federico - Piazza S. Bernardo, 30/5 - **Genova**
- Padovani** Elena - Viale B. Pelacani, 3 - **Parma**
- Palladino** Carlo - Piazza Vigne, 6 - **Genova**
- Peraldo** Nilo - **Biella** per **Piedicavallo** (Vercelli)
- Proakis** Costa - Via S. Agata dei Goti, 26 - **Roma**
- Salio** Ernesto Carlo - Via Po, 29 - **Torino**
- Sterzati** Umberto - Via C. Lazzari, 13 - **Cremona**
- Suzzi** Raffaele - Viale Audinot, 18/2 - **Bologna**
- Tempestini** Amleto - Via Vallazze, 50 - **Milano**
- Terzi** Benvenuto - Colle Aperto, 2 - **Bergamo**
- Tonazzi** Bruno - Via Rigutti, 5 - **Trieste**

I concorrenti dovranno eseguire i pezzi d'obbligo indicati nel precedente fascicolo n. 55 di questa Rivista; potranno inoltre presentare due pezzi da concerto di loro libera scelta.

Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi:

1° classificato : L. 15.000

2° » : L. 10.000

3° » : L. 5.000

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un Diploma.

IMPORTANTE :

Tutti gli esecutori che intendono presentarsi al Concorso dovranno far pervenire la loro adesione, entro il giorno 15 maggio 1956, alla Segreteria dell'Associazione Chitarristica Italiana — presso Casa Editrice Bèrben — Via Selmi, 41 - Modena, riservandosi di presentare la dichiarazione di capacità lo stesso giorno del Concorso.

Concerto del M^o Mario Gangi

Alle ore 21,15 nella Sala Bossi del Conservatorio Musicale « G. B. Martini » - Piazza Rossini, 2 - Bologna, avrà luogo il concerto del celebre chitarrista M^o MARIO GANGI.

PROGRAMMA

1^a PARTE

Purcell Aria, giga e minuetto.
Almeida Amazonia.
Fortea Andaluza.
Murtula Preludio.
A. Scarlatti Gavotta.
Sor Studio in Do.
Abloniz Pequeña romanza.

2^a PARTE

Kuhnau Tre piccoli pezzi.
Giuliani Allegro spiritoso (dalla Son. op. 15)
Sor Studio in Re.
Desderi Tarantella.
Bach Sarabanda e Bourrée.
Ponce Campo.

L' « ECO DELLA STAMPA », Ufficio di ritagli da giornali e riviste fondato nel 1901, con sede in Milano, Via G. Compagnoni 28, rende noto che non ha in Italia nè corrispondenti, nè succursali, nè agenzie, e che ha sede esclusivamente in Milano, Via G. Compagnoni, 28.

SCUOLA MODERNA DELLA CHITARRA

CONSIGLI DI ESPERTI

I lettori sono invitati ad indirizzare alla DIREZIONE DE « L'ARTE CHITARRISTICA » - presso CASA EDITRICE BÉRBEN - VIA F. SELMI 41 - MODENA i loro quesiti, che potranno essere relativi a cultura musicale in genere, storia della chitarra, dati biografici o bibliografici, scelta dello strumento, delle corde, del metodo, impostazione delle mani, scelta di studi, esercizi, opere di repertorio e quanto riguarda — direttamente o indirettamente — la conoscenza e lo studio della chitarra.

N. 10

Il Sig. P. A. domanda:

Ho notato che i concertisti di chitarra suonano sempre a memoria, guardando quasi costantemente la tastiera. È proprio necessario suonare a memoria, o si potrebbe suonare anche leggendo la musica?

Io vorrei imparare a suonare dei pezzi, anche di una certa difficoltà, senza doverli imparare a memoria, sia perchè non ne ho il tempo, sia perchè mi costerebbe troppa fatica. Mi si potrebbe dare qualche consiglio al riguardo?

Risponde il Sig. Federico Orsolino:

I concertisti di chitarra, come pure quelli di altri strumenti, in pubblico suonano a memoria perchè indubbiamente possono meglio concentrarsi ai fini dell'interpretazione e della precisione tecnica.

Il suonar a memoria è poi particolarmente vantaggioso per la chitarra, in quanto si può guardare la tastiera, controllando il movimento della mano sinistra, specie nei passaggi di posizione; a volte può essere necessario guardare anche la mano destra (ad esempio per gli armonici ottavati).

Non è tuttavia impossibile suonare sulla chitarra dei pezzi senza doverli studiare a memoria. Esistono logicamente dei limiti, secondo la difficoltà delle musiche e la capacità dell'esecutore.

In genere i dilettanti suonano a memoria, non tanto per imitare i concertisti, quanto perchè riesce loro troppo difficile suonare senza guardare la tastiera, a parte il fatto che spesso trovano pure grandi difficoltà nella lettura (non solo a prima vista).

Eppure proprio i dilettanti dovrebbero saper suonare leggendo, avendo generalmente poco tempo da dedicare alla chitarra, e, studiando a memoria i pezzi, battuta per battuta, non solo non impareranno mai a leggere, ma finiranno per suonare sempre i soliti pezzi.

La Sua aspirazione è pertanto ben giustificata ed anzi encomiabile.

Per imparare a leggere, bisogna innanzi tutto esercitarsi sin dai primi giorni a suonare senza guardare la tastiera, a parte staccando mai lo sguardo dalla musica, posta sul leggio. Nei primi tempi le dita della mano sinistra saranno imprecise, ma insistendo, poco a poco acquisteranno sempre maggior sicurezza e precisione. Ogni chitarrista dovrebbe comunque saper suonare agevolmente almeno nella prima posizione, leggendo la musica.

È certo più difficile suonare nelle altre posizioni, senza guardare la tastiera, e certi pezzi indubbiamente presentano a volte delle difficoltà per la mano sinistra che gli stessi concertisti non possono eseguire con certezza di infallibilità senza guardare la tastiera.

Comunque, eccetto i pezzi veramente difficili dall'inizio alla fine, molti sono quelli che, pur presentando in certi punti qualche reale difficoltà per la mano sinistra, si possono eseguire senza studiarli a memoria.

Per poter eseguire correttamente tali pezzi, leggendo, sarà necessario studiare a memoria soltanto i passi difficili, guardando la mano sinistra solo in quei punti (oppure la mano destra).

Occorre naturalmente fare un particolare addestramento, onde non correre il pericolo di «perdere il segno» e confondersi al punto di doversi fermare (così come, suonando a memoria, sussiste sempre il pericolo delle amnesie).

Per imparare a suonare in tal modo non c'è altro mezzo che insistere, con perseveranza, a suonare senza mai guardare la tastiera, anche facendo molte « stecche » che poco a poco si potranno eliminare.

Le dò comunque un consiglio pratico: tenga il leggio spostato sulla sinistra, e molto abbassato, in modo che la musica risulti quasi all'altezza della tastiera. In tal modo lo sguardo potrà passare con la massima facilità dalla musica alla tastiera, nei punti difficili in cui sarà necessario guardare la mano sinistra.

Abbia inoltre l'avvertenza di fare dei segni rossi sulla musica, nei punti che dovrà eseguire guardando le mani, onde poter riportare con sicurezza lo sguardo sulla musica, senza perdere il segno.

Penso infine che, piuttosto che suonare sempre gli stessi programmi, anche i concertisti potrebbero eseguire in pubblico dei pezzi, leggendoli, specie per certe musiche originali per liuto o comunque antiche, che si sviluppano quasi totalmente nelle prime posizioni e non presentano, nel complesso, eccessive difficoltà (ad esempio: musiche liutistiche del Molinaro, trascritte dal Gullino; l'Allegro spiritoso

della Sonata op. 15 di Giuliani, e moltissime altre musiche che è un vero delitto non includere variamente nei programmi).

Fra l'altro, tenendo il leggio sulla sinistra e molto basso l'esecutore rimane completamente visibile al pubblico, con evidenti vantaggi estetici.

Per le esecuzioni alla Radio, poi, il suonare leggendo è particolarmente ideale per poter variare ogni volta il repertorio, presentando sempre pezzi diversi, che non siano — finalmente — i soliti da tutti eseguiti.

FEDERICO ORSOLINO

All'abbonato che ha chiesto consigli sul modo di perfezionare l'estensione della mano sinistra risponderà nel prossimo fascicolo il M^o Miguel ABLONIZ.

CRONACA DEI CONCERTI

MARIO GANGI

Come al solito applauditissimo, ed elogiato con voce unanime dalla critica, questo nostro grande virtuoso, che presto sentiremo a Bologna, ha eseguito in modo superbo all'Angelicum di Milano, la sera del 13 Marzo u. s., il concerto per chitarra e orchestra di Giuliani (op. 30) ed il concerto dell'Argentarola di Porrino, il quale ultimo, oltre ad essere un fecondo ed ispirato compositore (potentemente drammatico il suo Hotalabi, e veramente deliziose le sue canzoni italiane eseguite recentemente alla Radio), si è palesato anche un raffinato direttore d'orchestra dalla bacchetta chiara siena.

Il Gangi ha in seguito eseguito alla Radio un programma con musiche di Murtula, Almeida, Pezzoli, Rodrigo.

BRUNO TONAZZI

I concerti tenuti ad Adria - Rovigo, Pieve di Cadore da quest'altro nostro egregio virtuoso hanno conseguito il più fervido successo.

I programmi, anche impegnativi e comprendenti musiche di Caroso, di Roncalli, di Giuliani, di Bach (Ciaccona), Murtula, Paganini, Turina, Albeniz sono stati svolti con tecnica smagliante, e con interpretazione nobilissima.

La critica (Prof. Garbato del Gazzettino) mentre esalta l'arte squisita del Tonazzi e in specie la sua intelligenza interpreta-

tiva che gli consente di dare alla chitarra « amabilità di linguaggio indimenticabile », elogia la trascrizione (fatta dal Tonazzi) della Ciaccona di Bach « che è stata eseguita con tecnica stupefacente e con stile meditato ».

ENRICO TAGLIAVINI

Questo giovane solista già affermatosi quasi prepotentemente nel campo del concertismo specialmente per la sua tecnica agile, elegante, sicura, ha colto un fervido successo di pubblico e di critica svolgendo nel Marzo scorso a Forlì, un ricco programma di musiche italiane e straniere antiche e moderne.

Il Tagliavini terrà in seguito, concerti a Cremona, Foggia, Modena, Fidenza.

AMLETO E CLAUDIA TEMPESTINI

Hanno concertato recentemente per Radio-Berna eseguendo in modo veramente egregio musiche di Bach, Purcell, di Sardi, di Murtula.

GIUSEPPE INDRACCOLO

Questo appassionato cultore del nostro strumento ed allievo del M.^o Abloniz, ha partecipato nel Marzo scorso ad un concerto vocale e strumentale svoltosi nel teatro maggiore di Lecce, eseguendo con notevole perizia e fra i più calorosi consensi del pubblico, musiche di Villa Lobos, di Albeniz, di Lauro.

M.

Archivio musicale A. C. I. di opere rare

La bella iniziativa proposta dal M^o Umberto Sterzati e da noi prontamente accolta (vedasi il fascicolo n. 53 di questa Rivista), comincia a dare i suoi frutti. Ha risposto per primo all'appello il Sig. Raffaele Suzzi di Bologna, scegliendo fra le molte opere in suo possesso quelle ritenute più pregevoli, rare o almeno difficilmente rintracciabili e di cui diamo più sotto l'elenco.

Ci auguriamo che molti vorranno contribuire al successo dell'iniziativa, inviando i loro elenchi.

Chissà quante opere antiche e rare, ora introvabili e pressochè sconosciute alla maggioranza dei chitarristi, dormono nelle biblioteche dei raccoglitori? A tutti rivolgiamo un caldo appello perchè, superando il forse giustificato o tuttavia egoistico senso di soddisfazione del sapersi possessori di tali tesori, vogliano farne parte anche agli altri cultori della chitarra.

Le opere musicali non sono gemme da tenere sepolte e chiuse nelle casseforti; sono state create per essere suonate ed ascoltate, non per soffocare nella polvere degli archivi. Soltanto riportandole alla luce e facendole conoscere se ne potrà ammirare lo splendore, che diverrà così patrimonio di tutti, come è giusto che sia.

ELENCO N. 1

Chitarra sola:

- | | | |
|---------------------------------|--------|--|
| LUIGI MORETTI (Sec. XIX) | op. 11 | Gran Sonata (Andante - All. mod.). Editore Gio. Ricordi - Milano. |
| ANTONIO NAVA | op. 25 | Tema con Variazioni per Chitarra Francese , dedicata a Paolina Merli. Editore Gio. Ricordi - Milano |
| JUAN DUBEZ (1828-1891) | | Fantasie su motivi ungheresi . Editore: Diabelli e C. Vienna. |
| J. CH. LOM | op. 1 | Variazioni su di un tema dell'opera « La Dame Blanche » . Editore: M. J. Leidesdorf - Vienna. |
| I. SCHAN | op. 4 | Sei Grandi Preludi . Editore: Sauer e Leidesdorf - Vienna. |
| J. K. MERTZ | | 6 Schubert'sche Lieder . Editore: Haslinger - Vienna. |
| PH. SUSSMANN | | Melodienbuch . Editore: André Offenbach. |

Chitarra con altri strumenti:

- | | | |
|-----------------------------------|------------|--|
| MAURO GIULIANI | op. 24 | Variazioni per violino e chitarra . Editore: Société libre pour la propagation de bonne musique de Guitare, Siège à Augsbourg. |
| NICOLO' PAGANINI | op. 1 n. 2 | Variazioni di bravura per violino sopra un tema originale con accompagnamento di Piano e Chitarra . Editore: G. Ricordi - Milano. |
| H. NEUMANN | op. 29 | Schweizer Serenade per Clarinetto (in C) e Chitarra . Editore: André Offenbach a/Main. |
| GASPARD KUMMER (1795-1870) | op. 40 | Nocturne per Flauto e Chitarra . Editore: André Offenbach a/Main. |

I possessori di musiche antiche, rare o introvabili, sono invitati ad inviare alla Casa Editrice Bèrben, Via Selmi 41, Modena (Italia) l'elenco di tali opere, specificandone chiaramente: autore, titolo, numero delle pagine, editore, anno di pubblicazione e quanto altro possa servire ad una precisa identificazione dei pezzi.

Se le musiche verranno richieste, la Bèrben provvederà a farne domanda ai legittimi proprietari, impegnandosi a restituirle entro un termine stabilito, accompagnate da una eliofotocopia delle medesime, a compenso del prestito.

Chi desidera copia delle opere è pregato di scrivere all'Archivio musicale A.C.I. presso la Casa Bèrben, indicando con chiarezza i pezzi desiderati ed allegando un francobollo per l'invio del preventivo di spesa, che sarà spedito con la massima sollecitudine.

GUIDO FIAMBERTI

Con grande dolore, informo la Rivista e la famiglia dei chitarristi italiani, della morte del Rag. **Guido Fiamberti**, uno della figure più belle fra gli appassionati al nostro strumento, e che ha lasciato dietro di sé un indimenticabile ricordo.

Egli si è spento nella clinica dell'Ospedale di Bolzano, la notte dal 10 all'11 marzo, all'età di 47 anni, in seguito ad un tumore al polmone che da più mesi lo faceva soffrire.

I Suoi funerali hanno radunato una folla enorme di amici, estimatori, beneficati, che Lo hanno circondato fino all'ultimo del loro affetto e del loro dolore.

Guido Fiamberti era una persona davvero rara, e quanti Lo hanno conosciuto sono rimasti colpiti dalla bellezza del Suo spirito, dalla bontà e nobiltà del Suo cuore: che, in silenzio, si manifestavano verso tutti con gesti e cure di infinita generosità e delicatezza.

Come chitarrista, Egli apparteneva alla leva dei Maestri Lutzemberger, Squarzonei, ecc..., e partecipò a diversi Concorsi e Congressi. Egli ebbe le prime lezioni di chitarra dal Cav. Vizzari di Milano, e di Lui si fa cenno anche nel « Dizionario dei Chitarristi » pubblicato prima della guerra.

Fiamberti incontrò il Maestro Mozzani nel 1940, e da allora prese a frequentarlo con assiduità, legandosi al Maestro di devozione ed amicizia profonda, e vivamente ricambiata.

Quando la nostra famiglia si trasferì qua a Rovereto, nel 1942, Fiamberti divenne di casa e, dalla vicina Trento, veniva spessissimo a trovarci. Suonava col Nonno, riceveva da Lui consigli che seguiva con scrupolo, e partecipava costantemente della nostra vita. Quando il Nonno si ammalò, e per sette lunghi mesi soffrì prima di morire, Fiamberti ebbe per Lui le cure e le premure di un figlio. Veniva ogni sera a trovarlo, cercava ovunque medicine, ritrovati, qualsiasi cosa che potesse esserGli di giovamento, e così fu fino alla fine. Tanto che il Nonno mi chiamò un giorno al Suo letto, e mi fece scrivere una disposizione con la quale lasciava in ricordo a Guido Fiamberti la Sua preziosa chitarra-lyra da concerto, con la quale aveva inciso i Suoi dischi e dato gli ultimi concerti. E così fu fatto.

Dopo la scomparsa del Maestro, Fiamberti ed io mantenemmo vivo il Suo ricordo attraverso la musica, suonando e cercando di progredire insieme. Egli era musicista colto e molto fine, anche perchè ottimo pianista, e sul Suo giudizio io facevo sempre grande affidamento. Il Suo modo di suonare era personalissimo, e di estrema finezza; le Sue interpretazioni erano spesso così profonde e delicate, che anche uno studio semplicissimo diveniva una espressione di vera Arte e di poesia.

Da Lui c'era sempre molto da imparare!

Compose anche alcuni brani musicali che sentii una volta sola; ricordo « Il bosco di Romeno » e i « Corvi ». Erano bellissimi, spiranti da ogni nota freschezza melodica ed espressione, ma non volle darmeli, non credo nemmeno li abbia lasciati scritti, nè li suonò più.

In seguito fu trasferito a Bolzano, come funzionario della S.T.E., e potemmo vederlo più raramente. Ora, Egli non verrà più a trovarci, nè ci accompagnerà a visitare la tomba del Nonno, come spesso faceva.... E veramente non abbiamo parole per esprimere il nostro rimpianto, e la gratitudine che suscitava in noi la Sua costante bontà.

Anche la stampa locale Lo ha ricordato con grande ammirazione e affetto. Fiamberti era un solitario, silenzioso e taciturno, ma ha lasciato una infinità di amici che lo piangono, perchè era uno di quegli esseri rarissimi che rendono veramente migliori quanti li avvicinano.

Ai chitarristi italiani vanno ricordati, col Suo nome e il Suo esempio di profondo amore all'Arte, la modestia e il disinteresse, uniti ad una levatura intellettuale e morale di raro valore.

Carmen Lenzi Mozzani

LA PAGINA MUSICALE

“MALINCONIA D'INVERNO,, da Acquerelli padani di UMBERTO STERZATI

I nostri lettori già conoscono il M.o Umberto Sterzati per la sua appassionata ed apprezzata attività di chitarrista e compositore.

Da un suo lavoro dal titolo « Acquerelli padani » comprendente quattro composizioni di delicata ispirazione, pubblichiamo, nella « Pagina Musicale » odierna, « Malinconia d'inverno ». Con ciò siamo certi di far piacere anche a quei chitarristi, meno iniziati, che hanno manifestato il desiderio di poter conoscere pezzi di facile esecuzione.

Il brano richiede un' esecuzione limpida, limitata all' esposizione semplice e sincera della piacevole melodia.

G. S.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 55 (gennaio-febbraio 1956) a pag. 8 nell' articolo « Serenata - Improvviso - Tarantella » di E. Desderi, alla riga decima dall' alto leggere **rivelare** anziché **rilevare**.

Alla riga 15 leggere « **aiuto al bisognoso** » anziché « **aiuto al bisogno** ».

Alla riga 26 leggere: Tutti questi elementi sono prontamente **rilevabili**; anziché: Tutti questi elementi sono prontamente **rilevati**.

CORSI, CONCORSI E CONVEGNI

SAGGIO AL CONSERVATORIO DI S. CECILIA

Il 20 aprile u. s. ha avuto luogo al Conservatorio di Sta Cecilia in Roma il saggio annuale degli allievi della scuola di chitarra della cui cattedra è titolare l' egregio Prof. Benedetto Di Ponio.

Molto apprezzati: il saggio fornito dalla Signa Giovanna Salviucci con l' Allemanda di Roncalli, un Minuetto di Sor, uno Studio di Carcassi; il saggio di Giuliano Balestra col Minuetto di Rameau, il Capriccio di Legnani, lo Studio di Fortea; il saggio di Oscar Chiglia col Minuetto, l' Allemande, la Cavotta di De Visée, il Minuetto di Bach, la canzone catalana di ignoto.

Il pubblico che gremiva la sala ha tributato ai valorosi allievi i più fervidi applausi mentre il Direttore del Conservatorio, M.o Guerrini, complimentava vivamente l' esimio insegnante Prof. Di Ponio al quale anche noi porgiamo le più fervide congratulazioni.

ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Il Corso di perfezionamento di chitarra, tenuto dal M.o Andrés Segovia, si svolgerà in Siena tra il 15 luglio e il 15 settembre 1956.

Il candidato dovrà dimostrare all' esame di poter eseguire: 1) Le scale diatoniche magg. e min. miste in tutte le tonalità. 2) Le formule d' arpeggiatura per la mano destra di Giuliani, Sor, Carulli e Tarrega. 3) Gli esercizi del Metodo di Dionisio Aguado (1ª parte). 4) Alcuni preludi di Tarrega e di Manuel M. Ponce. 5) « Andantino » in re magg. di Fernando Sor. 6) Un' opera, a scelta dell' iscritto, fra le composizioni di Sor, Giuliani, Tarrega, Llobet, Torroba, Turina, Ponce.

Inoltre il candidato dovrà leggere a prima vista un pezzo facile scelto dagli esaminatori e dimostrare di conoscere la Storia della Chitarra.

Durante il Corso verranno studiati:

1) Studi ed esercizi progressivi per le due mani di Aguado, Sor, Giuliani, Tarrega, Pujol e Segovia.

2) Trascrizioni per chitarra di musiche scritte per spinetta, clavicordo, clavicembalo, violoncello, violino, finto, vihuela ecc. particolarmente composizioni di Luis Milu Bermudo, Valderrabano, Alonso de Mudarra, Francesco da Milano, Galilei, Mouton, Gauthier, Dowland, Sanz, De Visée e J. S. Bach.

- 3) Opere classiche per chitarra di *Sor, Giuliani, Paganini*.
 4) Musica contemporanea per chitarra di: *M. de Falla, Moreno Torroba, Turina, Joaquin Rodrigo* (Concerto per chitarra e orchestra), *C. Pedrell, Manuel M. Ponce, Castelnuovo Tedesco, A. Tansmann, H. Villa Lobos, Albert Roussel*.
 5) Musica d'insieme: *Boccherini*: Quintetto per chitarra e archi; *Schubert*: Quartetto per chitarra flauto, alto e violoncello.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI ESECUZIONE MUSICALE DI GINEVRA

A completamento di quanto pubblicato nel numero precedente, rendiamo noto il programma fissato per la partecipazione al Concorso Internazionale di Ginevra, che si svolgerà dal 22 settembre al 6 ottobre 1956.

Ogni candidato preparerà il pezzo obbligatorio di cui alla lettera A. Inoltre sceglierà tre pezzi di musica, in ragione di uno scelto fra i singoli gruppi segnati alle lettere B, C e D e si terrà pronto ad eseguire quelli che gli saranno richiesti dalla giuria dell'esame eliminatorio. A tale esame egli presenterà in particolare il concerto scelto nel gruppo D, con accompagnamento di piano.

A. — Pezzo obbligatorio: *M. M. Ponce*, Toma e Variazioni sulla Follia di Spagna (Ed. Schott, Mayence).

Gruppo B. — *Luis Milan*, Fantasia in la maggiore (ed. Max Eschig, Parigi); *R. de Visée*, Pièces (raccolta in forma di suite di E. Pujol; ed. Max Eschig, Parigi); *F. Sor*, Variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart; *F. Sor*, Tre studi (in si bemolle, sol maggiore e do maggiore); *M. Giuliani*, 1° movimento della sonata in do maggiore.

Gruppo C. — *J. Turina*, Fandanguillo (ed. Schott, Mayence); *F. M. Torroba*, 1° mov. della Sonatina in la maggiore (ed. Ricordi, Milano); *Castelnuovo-Tedesco*, Capriccio diabolico (ed. Schott, Mayence); *Alex Tansmann*, 1° mov. dalla Cavatina (ed. Schott, Mayence); *Henri Gagnebin*, Canzoni dai « Trois pièces », (ed. Symphonia, Basilea); *Heitor Villa Lobos*, Studi 7 e 8 dai « 12 Studi » (ed. Max Eschig, Paris).

Gruppo D. — *J. Rodrigo*, Concerto de Aranjuez (ed. Salabert, Parigi); *Castelnuovo-Tedesco*, Concerto in re (ed. Schott, Mayence); *P. Wissmer*, Concerto (ed. Noël, Parigi).

Comitato Direttivo: **Hott. Martula - Dott. Giordano - Geom. Suzzi - M.^o Giaccherini**

Direttore responsabile: **BÈRBEN** - Tipografia Vighi & Rizzoli - Bologna

NOVITÀ MUSICALI

CASTELNUOVO TEDESCO	- Capriccio diabolico (Omaggio a Paganini)	L. 400
GAGNEBIN	- Trois pièces	» 250
SEGOVIA	- Studi giornalieri (Oracion-Remembranza-Divertimento)	» 350
SEGOVIA	- Scale diatoniche maggiori e minori	» 1.000
VILLA LOBOS	- Suite popolare brasiliana:	
	Mazurka	» 500
	Schottisch	» 700
	Valse	» 700
	Gavotta	» 700
VILLA LOBOS	- Concerto per chitarra e orchestra	
	Riduzione per chitarra e piano	» 3.000
WALKER	- Regenetude	» 400

